

COPIA

DELIBERAZIONE N. 11

del 31/03/2015



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "DI PIU' PER VIGARANO" INERENTE IL PROGETTO AREA VASTA CONCERNENTE LA PROVINCIA DI FERRARA

L'anno duemilaquindici, addì trentuno del mese di Marzo alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Assente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "DI PIU' PER VIGARANO" INERENTE IL PROGETTO AREA VASTA CONCERNENTE LA PROVINCIA DI FERRARA

IL SINDACO informa il consiglio che il gruppo consiliare "Di Più per Vigarano" ha presentato un ordine del giorno inerente il progetto AREA VASTA concernente la Provincia di Ferrara ed invita i proponenti a darne lettura;

Il Consigliere Raho Dà lettura dell'ordine del giorno e ribadisce la necessità di avere chiarezza rispetto all'argomento.

Il Consigliere Fortini Evidenzia in particolare come molti servizi sanitari sono stati o stanno per essere trasferiti a Bologna.

Il Consigliere Gardenghi Teme che l'Area Vasta complichino le procedure anziché semplificarle.

L'Assessore Tagliani chiede, a nome del gruppo, di rinviare la votazione sull'ordine del giorno al fine di avere il tempo di verificare le strategie che andranno a delinearsi nel frattempo, in quanto l'argomento è tuttora in fase di definizione da parte degli enti coinvolti.

Il Consigliere Raho condivide la considerazione dell'assessore Tagliani e concorda sull'opportunità del rinvio auspicando che si possa addivenire a stilare un ordine del giorno congiunto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'ordine del giorno in oggetto, ed udita la discussione su di esso;

AD unanimità di voti espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di **RINVIARE** l'ordine del giorno, allegato al presente atto.



Filippo

Vigarano Mainarda (FE), 28.02.2015

*Al Consiglio Comunale di
Al Sindaco di
VIGARANO MAINARDA*

Oggetto: Ordine del giorno su progetto “Area Vasta” concernente la Provincia di Ferrara.

PREMESSO

che per Area Vasta si intende il livello amministrativo delle province e delle città metropolitane, ossia il livello di pianificazione e di gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti Locali intermedi tra i comuni e la regione;

TENUTO CONTO

che in ambito sanitario e socio-assistenziale, in un sistema integrato in ambiti territoriali definiti, funzionale per l'organizzazione dei servizi sanitari e delle attività tecnico-amministrative, Ferrara fa già parte dell'AREA VASTA Emilia Centrale, denominata AVEC. L'Area Vasta Emilia Centrale (AVEC) rappresenta il luogo dell'integrazione fra le Aziende Sanitarie: Azienda USL di Bologna, Azienda USL di Imola, Azienda USL di Ferrara, Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna - Policlinico S.Orsola-Malpighi, Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna per l'esercizio congiunto di funzioni specifiche e costituisce uno strumento organizzativo per consolidare e sviluppare le prerogative di autonomia territoriale delle Aziende stesse;



TENUTO CONTO

che su questo tema vi è carenza di informazione. Infatti pochi sono i cittadini che conoscono l'esistenza di questa forma amministrativa intermedia;

e che non si sa se questo progetto che coinvolge Ferrara è già iniziato, oppure se è ancora in fase di proposta, senza certezze ma solo come ipotesi sulla eventuale collocazione della nostra provincia;

VALUTATO

che in un piano complessivo di pianificazione delle risorse sorge spontaneo il timore di ulteriori azioni di sottrazione di eccellenze della nostra provincia, come già ampiamente avvenuto in passato, a partire dalla facoltà di medicina da tempo al centro di uno strisciante dibattito sul suo eventuale accorpamento ad altra sede;

CONSIDERATO

che a questa incertezza, si aggiunge la non chiara posizione sulla eliminazione delle Province. Esse erano in attesa solo del decreto attuativo di scioglimento, quando il Presidente della Regione Emilia Romagna, è decaduto per via delle vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto. Allo stato attuale l'Ente Provinciale esiste, anche se sarebbe più appropriato dire che sopravvive, in attesa di conoscere definitivamente i propri assetti. Mentre invece risulta chiaro e certo l'aver eliminato uno strumento di democrazia diretta da parte della cittadinanza;

ACCERTATO

che il caos amministrativo è enorme, con problematiche logistico/organizzative, di attribuzione di funzioni e di compiti, a partire dalle problematiche relative alle ipotesi e progettualità delle "Unioni dei Comuni" già partite e attivate all'interno del territorio provinciale e dove, nella maggioranza dei casi, gli ostacoli di tipo amministrativo e burocratico, sembrano avere la meglio;



RILEVATO

che in questo quadro non solo è difficile pensare al presente, ma anche progettare per il futuro, non sapendo quali saranno gli attori in campo. Le nostre realtà cittadine e comunali, necessitano di chiarezza su quali siano le decisioni strategiche e amministrative, specialmente in un momento di crisi economica, sociale e amministrativa che colpisce il nostro territorio Nazionale e locale specialmente a seguito di eventi come il Sisma del 2012;

RICORDATE

le dichiarazioni politiche provenienti da diverse parti, tra cui spiccano quelle del sindaco di Bologna Merola, del 22 dicembre 2014. *“Il sindaco di Bologna sostiene la creazione di 3-4 aree vaste in regione, una dell’alta Emilia, una della Romagna e la città metropolitana, cioè Bologna, che Merola vede collegata con Ferrara.”*;

I SOTTOSCRIVENTI IMPEGNANO IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE:

1. A chiedere alla Giunta regionale di rendere più comprensivo il processo in atto, perché si prenda una decisione definitiva, che non lasci spazio a pieghe interpretative sull’ente Area Vasta.
2. Ad incalzare, coinvolgere e ritenere prioritaria l’opinione dei livelli amministrativi locali fornendo informazioni chiare, trasparenti ed esaustive circa le decisioni adottate su AREA VASTA, spiegando inoltre funzioni, benefici e svantaggi del nuovo livello amministrativo, ponendo l’accento sui servizi per i cittadini, tenendo conto del loro benessere prima che dell’espletamento forzoso del principio di ottimizzazione delle risorse.
3. Nella formazione delle aree vaste, tenere presente gli aspetti identitari che caratterizzano le diverse città. Evitando infatti di ricorrere al principio del “più grande che sovrasta il più piccolo”, si possono mantenere criteri non discriminatori nei confronti delle realtà più deboli o meno popolose, tenendo conto delle diversità e delle località.



4. Sollecitare a dare seguito al decreto attuativo di scioglimento delle province, o di adottare decisioni anche in senso contrario, ma in tempi brevi e con decisioni univoche in un senso o nell'altro. Stare nel limbo decisionale, infatti, nuoce gravemente ai cittadini, a chi deve erogare servizi, ad enti pubblici e soggetti privati con i quali le province intessono relazioni quotidianamente.
5. Attuare il sistema dell'Area Vasta per un orizzonte temporale di una legislatura amministrativa. Ottimizzare i costi del macchina amministrativa infatti è senz'altro positivo, ma non sempre ciò rappresenta la migliore soluzione.
6. Bloccare immediatamente i tagli lineari e indiscriminati sui poli della Sanità e della Assistenza delle nostra Provincia. Non è possibile infatti, sacrificare sull'altare dell'Area Vasta le eccellenze della nostra Sanità: non si migliora la qualità dei servizi al cittadino, sacrificando il futuro dell'Università, sottraendo al nostro Ateneo la Scuola di Medicina. Ottenere quindi precise garanzie dal Presidente della Regione affinché l'Area Vasta non sia l'ulteriore occasione per sottrarre servizi ed eccellenze alla nostra provincia, in considerazione anche della sua particolare estensione e collocazione geografica, a partire dalla Scuola di Medicina: fare in modo che le eccellenze in ambito assistenziale, di ricerca e produzione scientifica attive al suo interno vengano tutelate, mantenute, rafforzate.
7. Ad affermare con forza **la posizione di contrarietà all'annessione dell'area corrispondente all'attuale Provincia di Ferrara all'Area Vasta con Bologna, Modena o Ravenna.** Scelta che risiede nelle peculiarità del nostro territorio, terra di confine tra Emilia, Romagna, Veneto, Lombardia.
Salvaguardando e valorizzando i nostri punti di forza, intensificando uno sforzo che si possa basare su "geometrie variabili" nei vari settori di competenza e interesse *un una virtuosa collaborazione con territori e realtà limitrofe* che hanno i medesimi interessi, possiamo essere in grado di essere competitivi. Difficilmente invece potremmo esserlo se dovessimo impegnarci su punti di forza invece più inclini ad altre realtà dotate di un tessuto economico e sociale differente.



8. A porre in modo compatto e incontrovertibile l'attenzione sul turismo "impegnato" o "culturale", la salvaguardia e la valorizzazione dell'agricoltura e dell'industria eno-gastronomica, la tutela della Sicurezza e dell'Impresa Privata del nostro territorio, l'eccellenza della nostra Sanità e Ricerca e il valore aggiunto in termini complessivi costituito dalla nostra Università.

Con Osservanza.

*I Consiglieri Comunali
"Di più per Vigarano"*

*Antonio RAHO
Mauro ZANELLA*

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to FERRANTE MARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addi

23 APR. 2015

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addi **23 APR. 2015**

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **23 APR. 2015** come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Lì, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE